

Venerdì riunione straordinaria del Consiglio

Domani i sindaci e le Giunte manifestano a Potenza

Dibattito in assemblea sulle proposte per lo sviluppo in Sardegna

Saranno affrontati i problemi aperti dal nuovo «patto» autonomistico tra i partiti democratici - Il ruolo dei comprensori - La questione della composizione della Giunta

E' organizzata dalla commissione scuola del PCI

Giovedì a Cagliari assemblea sui temi della scuola con Tortorella

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 1. «Il rinnovamento della scuola nella battaglia per il risanamento economico, civile e culturale del Paese» è questo il tema della manifestazione organizzata dalla commissione scuola e cultura della Federazione scolastica di Cagliari, con la partecipazione del compagno Aldo Tortorella, membro della direzione del PCI e responsabile della commissione culturale del CC.

La manifestazione, che avrà luogo giovedì 4 novembre al padiglione CASMEZ della Fiera campionaria di Cagliari, partirà alle ore 9,30, sarà aperta da una relazione introduttiva del compagno professor Mario Costenaro, responsabile della commissione federale scuola e cultura.

Muore schiacciato da un carrello un operaio della «CIR» di Chieti

CHIETI, 1. Incidente mortale sul lavoro nella cartiera «CIR» di Chieti. Un operaio di 31 anni, Fioravante Mariotti, sposato e padre di due bambini, è morto schiacciato da un carrello elevatore, mentre stava caricando balles di carta da macero destinate allo «spappolamento».

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 1. I temi della ricerca scientifica, industriale, del piano agricolo-alimentare, della legge per il Mezzogiorno e della programmazione regionale, insieme ai problemi aperti dal nuovo «patto autonomistico» sottoscritto dai partiti dell'arco costituzionale per un nuovo governo della Regione, saranno certamente al centro della sessione straordinaria dell'Assemblea sarda, convocata per le ore 10,30 di venerdì 5 novembre.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 1. «Con una decisione inopportuna, ancorché contraddittoria, i repubblicani hanno abbandonato la giunta comunale palermitana che era composta, all'atto della sua formazione, da assessori democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani. Gli assessori Pulita e Tripoli hanno comunicato sabato sera ufficialmente le loro dimissioni».

Dalla nostra redazione

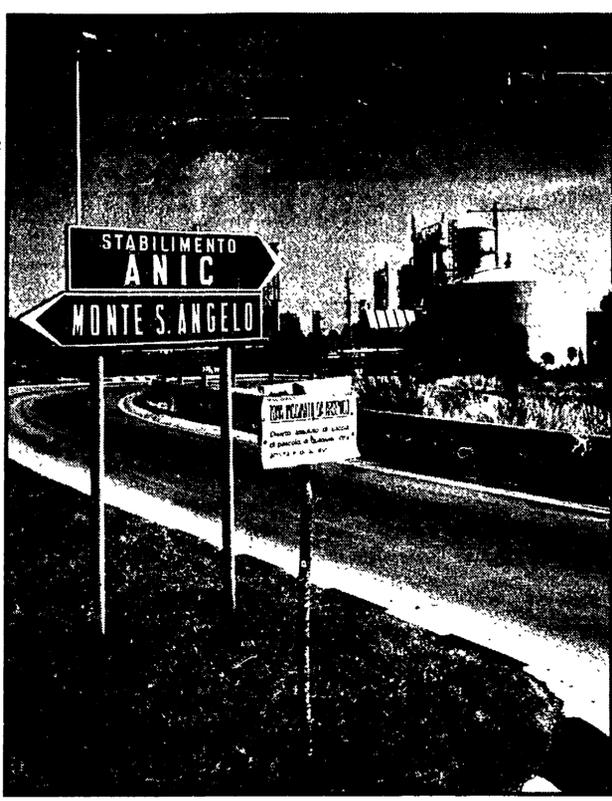
CATANZARO, 1. Si incontreranno domani a Lamezia Terme le delegazioni dei cinque partiti che sostengono la giunta regionale per affrontare la spinosa questione delle nomine del commissario all'Opera valorizzazione Sila e del rappresentante della Regione Calabria nel Consiglio d'amministrazione della Cassa del Mezzogiorno, questione già all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio e resa dalla DC scoglio quasi insormontabile dal momento che questo partito non riesce a liberarsi della logica della lottizzazione interna per andare a delle scelte secondo i criteri fissati nell'intesa programmatica, criteri che mettono al primo punto la competenza.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 1. Niente inaugurazione dell'aeroporto di Lamezia Terme. Era prevista per oggi, ma è stata fatta slittare, sembra, per lunedì prossimo 8 novembre. Lo scoglio più grosso, ma non il solo — e non è stato ancora superato, riguarda l'organico dei vigili del fuoco che dovrebbe essere di trentasei unità, mentre in effetti, al

«Non vogliamo più elemosine»

Respinta la posizione attendista della DC che aveva proposto una giornata di studio — Numerosi amministratori dello scudocrociato hanno aderito all'iniziativa di lotta — A colloquio con il compagno Saccinto, assessore al Comune di Lavello — «Gli enormi interessi passivi che siamo costretti a pagare ci impediscono di affrontare i problemi sociali delle città» — Attraverso la difesa delle autonomie si fa andare avanti il processo di sviluppo del Mezzogiorno



Un particolare della zona inquinata di Manfredonia

Il Comune non ha più soldi per far fronte alle spese derivanti dalla nube tossica

Manfredonia: assenteismo del Governo

Nel corso di un'assemblea popolare il sindaco compagno Magno ha denunciato le responsabilità governative — Nessuna risposta alla richiesta di anticipazione delle somme per il ripiano dei bilanci dal 1973 al 1976 — Lo spettometro sarebbe arrivato a Foggia

CALABRIA - Non più rinviabile l'elezione dei rappresentanti della Regione

I partiti affrontano il nodo delle nomine

Intanto è stato convocato per mercoledì il Consiglio - Ancora manovre nella DC - Sui «diari d'oro» va avanti l'inchiesta della Magistratura

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 1. Si incontreranno domani a Lamezia Terme le delegazioni dei cinque partiti che sostengono la giunta regionale per affrontare la spinosa questione delle nomine del commissario all'Opera valorizzazione Sila e del rappresentante della Regione Calabria nel Consiglio d'amministrazione della Cassa del Mezzogiorno, questione già all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio e resa dalla DC scoglio quasi insormontabile dal momento che questo partito non riesce a liberarsi della logica della lottizzazione interna per andare a delle scelte secondo i criteri fissati nell'intesa programmatica, criteri che mettono al primo punto la competenza.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 1. Niente inaugurazione dell'aeroporto di Lamezia Terme. Era prevista per oggi, ma è stata fatta slittare, sembra, per lunedì prossimo 8 novembre. Lo scoglio più grosso, ma non il solo — e non è stato ancora superato, riguarda l'organico dei vigili del fuoco che dovrebbe essere di trentasei unità, mentre in effetti, al

Insufficiente l'organico dei vigili del fuoco

Rinviata l'inaugurazione dell'aeroporto a Lamezia

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 1. Niente inaugurazione dell'aeroporto di Lamezia Terme. Era prevista per oggi, ma è stata fatta slittare, sembra, per lunedì prossimo 8 novembre. Lo scoglio più grosso, ma non il solo — e non è stato ancora superato, riguarda l'organico dei vigili del fuoco che dovrebbe essere di trentasei unità, mentre in effetti, al

Incontro di amministratori

Anche nel Materano bilanci in dissesto

La relazione del sindaco di Pisticci, compagno Cataldo — Critiche al decreto del ministro Stamatii

MATERA, 1. Nell'aula del Consiglio provinciale si è svolto un incontro di amministratori locali per discutere sulle «risultanze» del convegno sulla riforma della finanza locale, tenutosi a Viareggio e impostazione dei bilanci di previsione per il 1977, organizzato dall'Amministrazione provinciale di Matera d'intesa con il Comune di Pisticci e la Lega provinciale per l'autonomia e i poteri locali.

Dopo il saluto del Presidente della Provincia, compagno sen. Michele Guanti, è seguita un'ampia relazione del compagno on. Nicola Cataldo, sindaco di Pisticci, incentrata sulla grave situazione economica in cui si dibattono gli enti locali, il cui deficit ha raggiunto la cifra drammatica di 30 mila miliardi e sulle cause del dissesto finanziario.

Il compagno Cataldo si è soffermato, in particolare, sul rapporto fra Comuni e banche (deleterio per i primi e vantaggioso per le seconde) sottolineando la necessità di far accedere gli enti locali al credito privilegiato, a mutui a tasso agevolato per i comuni di piccole dimensioni, e di far pagare il 22% di interessi! Occorre soprattutto salvaguardare l'autonomia degli enti locali perché colpire i Comuni significa colpire la democrazia.

Il sindaco di Pisticci ha aspramente criticato il recente provvedimento del ministro delle Finanze che ha privilegiato soltanto undici grossi Comuni ignorando la condizione disastrosa in cui versano gli altri enti locali (soprattutto i piccoli Comuni) che non possono far fronte neanche al pagamento degli stipendi e dei salari (dipendenti) mentre ha concesso la posizione assunta dai sindaci del Melfese che, nel loro convegno, hanno indetto una giornata di protesta come giornata di informazione per l'opinione pubblica ed hanno annunciato la costituzione di un Comitato permanente.

Per quanto riguarda l'inchiesta del Consiglio di Viareggio il compagno Nicola Cataldo ne ha condiviso le proposte per il risanamento della finanza locale che costituiscono soluzioni compatibili e concrete. Cataldo sono intervenute al termine della relazione dell'on. Cataldo sono intervenuti amministratori (tra cui i sindaci di Rotondi e Scanzano, l'assessore comunale alle Finanze Calvano di Irsina e il consigliere comunale Montefinese di Ferrandina) che hanno esposto i loro problemi.

Un contributo al dibattito è stato portato anche dal compagno on. Giura Longo, uno dei firmatari del progetto di legge sulla riforma della finanza locale. Le conclusioni sono state tratte dal segretario nazionale aggiunto della Lega per le autonomie e i poteri locali Ladaga.

Al termine dei lavori è stata nominata una apposita Commissione per la stesura del documento finale.

Roberto Consiglio

Protesta a Pettorano per il trasferimento del parroco

Manifestazioni di protesta della popolazione a Pettorano sul Gizio in provincia di Teramo, dopo il trasferimento del parroco, don Pasquale Iannamorte. Il trasferimento è stato deciso dal vescovo di Sulmona, mons. Amadio, considerato un rigido tradizionalista. Mentre l'amministrazione comunale di Pettorano giudica inammissibile il trasferimento dei parroci nell'anonimato, la Curia ha fatto sapere che la destinazione è «normale avvenimento».

La popolazione, invece, afferma non poter accettare la «punizione» inflitta a don Pasquale e minaccia di «chiudere la chiesa».

Don Pasquale Iannamorte è considerato un prete progressista, vicino ai giovani e ai loro problemi. Per la gente di Pettorano, egli «nulla ha compiuto contro il Vangelo di Cristo».

Acque asfittiche anche alla Befia di Sulmona, il borgo in cui si trova il solo penitenziario d'Abruzzo. La Curia di Sulmona ha «licenziato» a partire da oggi il prete locale, don Mario Sestini, 40 anni, dottore in sociologia, considerato anch'egli progressista e «prete nuovo».

Arturo Giglio

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 1

Mercoledì sindaci, amministratori, delegazioni di lavoratori con i gonfiatori dei comuni, confluiranno a Potenza per la manifestazione sulla finanza locale.

Con fermezza è stata respinta la posizione attendista dell'esecutivo provinciale della DC («non è chiudendo i municipi o andando in piazza con i gonfiatori che si risolve il problema») dagli amministratori del PCI, del PSI e anche del PSDI, laddove il partito socialdemocratico è in minoranza e non ha potuto, per quanto consensuale della gravità della situazione, hanno giudicato tardiva e insufficiente la proposta della DC di una giornata di studio.

Il ricordo del convegno promosso dal Consiglio provinciale, sui temi della finanza e della lega con i comuni di tutto il Mezzogiorno, quando i sindaci si potevano contare sulle dita di una mano, è troppo fresco per riproporre ancora una volta un convegno di questo tipo. Il dubbio utile se impostato nella massima serietà, ma fine a se stesso se non si indirizza gli obiettivi e le forme di lotta.

D'altra parte non tutta la DC è su queste posizioni. Il Consiglio provinciale e il Consiglio comunale di Potenza hanno votato un ordine del giorno di adesione e diversi sono gli amministratori DC favorevoli alla giornata di studio. Certo, un ordine del giorno di adesione e diversi sono gli amministratori DC favorevoli alla giornata di studio. Certo, un ordine del giorno di adesione e diversi sono gli amministratori DC favorevoli alla giornata di studio.

Per quanto riguarda l'inchiesta del Consiglio di Viareggio il compagno Nicola Cataldo ne ha condiviso le proposte per il risanamento della finanza locale che costituiscono soluzioni compatibili e concrete. Cataldo sono intervenute al termine della relazione dell'on. Cataldo sono intervenuti amministratori (tra cui i sindaci di Rotondi e Scanzano, l'assessore comunale alle Finanze Calvano di Irsina e il consigliere comunale Montefinese di Ferrandina) che hanno esposto i loro problemi.

Un contributo al dibattito è stato portato anche dal compagno on. Giura Longo, uno dei firmatari del progetto di legge sulla riforma della finanza locale. Le conclusioni sono state tratte dal segretario nazionale aggiunto della Lega per le autonomie e i poteri locali Ladaga.

Al termine dei lavori è stata nominata una apposita Commissione per la stesura del documento finale.

Roberto Consiglio

Protesta a Pettorano per il trasferimento del parroco

Manifestazioni di protesta della popolazione a Pettorano sul Gizio in provincia di Teramo, dopo il trasferimento del parroco, don Pasquale Iannamorte. Il trasferimento è stato deciso dal vescovo di Sulmona, mons. Amadio, considerato un rigido tradizionalista. Mentre l'amministrazione comunale di Pettorano giudica inammissibile il trasferimento dei parroci nell'anonimato, la Curia ha fatto sapere che la destinazione è «normale avvenimento».

La popolazione, invece, afferma non poter accettare la «punizione» inflitta a don Pasquale e minaccia di «chiudere la chiesa».

Don Pasquale Iannamorte è considerato un prete progressista, vicino ai giovani e ai loro problemi. Per la gente di Pettorano, egli «nulla ha compiuto contro il Vangelo di Cristo».

Acque asfittiche anche alla Befia di Sulmona, il borgo in cui si trova il solo penitenziario d'Abruzzo. La Curia di Sulmona ha «licenziato» a partire da oggi il prete locale, don Mario Sestini, 40 anni, dottore in sociologia, considerato anch'egli progressista e «prete nuovo».

Arturo Giglio

Il dito nell'occhio

Santi in Paradiso

Un nuovo scandalo è scoppiato a Cagliari alla ombra del fatiscante sottogoverno democristiano. Due «piccoli pesci» sono finiti in carcere sotto la accusa di aver incassato tangenti di decine di milioni da commercianti, industriali ed artigiani che ottenevano dalla Regione sarda e dal suo Istituto di credito (CIS) mutui e contributi utilizzati chissà per quali scopi ma non certo per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Chi ha mosso la coppia di Iuriantelli, e da quali personaggi? Sono questi i interrogativi che si pongono nell'indagine di un giornale che si è occupato di questa vicenda. Iuriantelli, che sono finiti in carcere sotto la accusa di aver incassato tangenti di decine di milioni da commercianti, industriali ed artigiani che ottenevano dalla Regione sarda e dal suo Istituto di credito (CIS) mutui e contributi utilizzati chissà per quali scopi ma non certo per l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Il nuovo episodio di malcostume che vede al centro la Camera di Commercio di Cagliari, i soldi sono stati incassati non per creare occasioni di lavoro, sia pure precarie, ma addirittura per non realizzare niente. Adesso l'indagine è aperta, e viene largamente estesa, in altro loco. Riuscirà l'opinione pubblica ad avere un salutare esempio di moralizzazione, secondo la richiesta che sale ogni giorno di più da ogni ambiente isolano? Di certo, per ora, c'è solo questo: il patto autonomistico vuol dire programma nuovo della Regione. Ad avere un modo diverso ed onesto di utilizzare i soldi pubblici, secondo i dettami della legge e non delle concezioni clientelari.